

MANLIO CERRONI

Dott. Chicco Testa
Presidente Fise Assoambiente

Roma, 18 luglio 2020

Caro Presidente,

leggendo il tuo ultimo intervento sul Corriere della Sera del 17 luglio "Le idee sbagliate dietro al caos rifiuti Per la Capitale il tempo è scaduto" (e da tanto...) ho visto riaffiorare la tua vecchia **impronta** culturale che ti porta ad essere nostalgico dell'intervento pubblico e ad evocarlo anche per i rifiuti di Roma. Certo oggi, dopo l'esperienza di Alitalia, ILVA e Autostrade, ecc...ecc... credo che Roma finirebbe dalla padella alla brace.

Per quanto riguarda la Città Eterna invece ti ricordo che a seguito dell'Appalto Concorso bandito dal Comune di Roma nel 1959 Roma affrontò e risolse il problema dei rifiuti con un modello che ha fatto scuola nel mondo, **che trasformò i rifiuti da problema a risorsa** e, in poco tempo, traghettò Roma da un sistema artigianale a un sistema industriale di trattamento dei rifiuti. Erano però altri tempi e altri uomini.

Che cosa sia poi successo e cosa abbia ridotto la Capitale d'Italia nello stato in cui si trova ora lo sai bene tu e lo sanno bene tutti, soprattutto coloro che ne hanno la piena responsabilità politica e burocratica e che troveranno, **a breve**, spazio e ruolo nella "**Colonna Infame della monnezza di Roma**" che sto preparando.

Quanto alla soluzione dei problemi di Roma rileggi pacatamente il mio "**Progetto Roma**" pubblicato **a pagamento** su Il Tempo del 30 gennaio scorso. Oltre ai cittadini ne ho informato **tutte le Autorità competenti e tutta la stampa romana**, dai direttori ai singoli giornalisti che da anni narrano, ma non affrontano, il problema dei rifiuti di Roma anche con quegli interventi di Terza Pagina, come accadeva una volta. Li ho da 6 anni tenuti informati, sollecitandone l'intervento costruttivo nel nome e nell'interesse della Città ma ignoro per quale "arcano" motivo non abbiano mai voluto accogliere i miei appelli. Tu ne sai qualcosa?

Buona riflessione

Costilucate

Manlio

All: Il Tempo 30 gennaio 2020

